

Venerdì 10 giugno 2016

ore 18.00

DISSOLVENZE di **Valentina Colella, Perla Sardella, Bianca Senigalliesi**

inaugurazione mostra
a cura di Annalisa Filonzi

DISSOLVENZE. Valentina Colella, Perla Sardella, Bianca Senigalliesi

DISSOLVENZE è una mostra che affronta temi esistenziali come la ricerca di se stessi, e il tentativo di rapporto con gli altri, resi contemporanei dalla riflessione sulla frammentazione dell'uomo tra vita reale ed esistenza in rete. L'io e l'altro diventano oggetto di ricerca di un contatto con un essere che si fa sempre più irraggiungibile, virtuale ed inconsistente. È un'indagine che mette in evidenza la grande incomunicabilità, assenza e solitudine tra le persone, proprio nell'epoca in cui la quotidianità è dominata dalla comunicazione di massa.

Le tre artiste – **Valentina Colella** (Sulmona, 1984), **Perla Sardella** (Jesi, 1991), **Bianca Senigalliesi** (Senigallia, 1990) – si esprimono infatti attraverso i più attuali mezzi di comunicazione, trasformando video, social network, internet in un linguaggio artistico estremamente in linea con la contemporaneità dei contenuti. Il confronto con se stessi e con gli altri diventa nelle loro opere confusione tra figura reale e vita virtuale, un tema affrontato dalle tre artiste in modo diverso, ma da tutte attraverso la multidisciplinarietà dei mezzi espressivi, con una matura capacità, nonostante la giovane età, di mescolare in modo sperimentale linguaggi diversi: video, cinema, danza, performance, social network per esprimere la loro visione.

Usb Gallery con questa mostra - che dopo l'inaugurazione del 10 giugno rimarrà aperta su appuntamento fino al 23 luglio - pur mantenendo il suo sguardo su temi attuali dell'arte e della società presentati attraverso linguaggi innovativi, presenta delle novità rispetto alle passate edizioni: **DISSOLVENZE** è la prima mostra collettiva della galleria; inoltre in questa edizione l'attenzione è rivolta all'arte che proviene dal territorio, Marche ed Abruzzo, ma con una riflessione sull'utilizzo degli strumenti tecnologici come linguaggi espressivi dell'arte in grado di inserirsi nel dibattito artistico più attuale.

L'opera di **Valentina Colella** **29 Station of the cross** è la visualizzazione di una performance realizzata in rete che nasce da una perdita, un lutto molto grave di cui la notizia è arrivata attraverso facebook, nella quale l'artista, in ventinove tappe successive, fa scomparire la propria immagine dal web per riprendere contatto con se stessa e con la natura reale, tracciando con il proprio corpo le coordinate del volo degli uccelli, un elemento della realtà ma anche un segno frapposto casualmente dalle immagini di google tra sé e la ricerca dell'ultimo luogo abitato da chi lei ha perso. Le tappe del volo, trasformato in sofferta via crucis di interiorizzazione del dolore, si fermano a 29, numero ricorrente per l'artista, ad un passo dal 30, composto dalle due cifre perfette 3 e 0, a sottolineare che nell'opera, come

USB GALLERY

VIA MURA OCCIDENTALI, 25a/27. 60035 JESI (AN) . TEL. 0731 4352 - 3487237095

nella sua vita, ci sarà sempre una parte mancante. Lo schermo del computer che riporta l'immagine dell'artista che man mano si dissolve è stata stampata su carta fotografica e va a disegnare una linea d'orizzonte che nella composizione non sa rinunciare alla verticalità del foglio, per avere la possibilità di guardare sempre in alto. L'opera è stata esposta nella mostra *Gestures-Body Art Stories* a cura di Valerio Dehò al Kaohsiung Museum of Fine Arts di Taiwan.

Comfort zone di **Perla Sardella** è un film documentario (13'29", HD, colore, stereo, con Sona Hovhannisyann e Hafid F., musiche di Carlo Maria Amadio) che racconta una situazione surreale, virtuale e reale nello stesso momento: un viaggio in una città sconosciuta, Dubai, basato sugli scatti autentici del giovane Hafid, che, dopo aver rubato un telefono cellulare, ha dimenticato di disattivare l'autosincronizzazione delle foto, permettendo alla legittima proprietaria di vedere sul proprio computer le immagini che Hafid raccoglieva. Le foto sono state pubblicate dalla derubata in un blog www.lifeofastrangerwhostolemyphone.tumblr.com alla ricerca di un contatto reale con il nuovo proprietario. La storia, raccolta in rete, su un social network, è diventata un'occasione per l'artista per riflettere sulla separazione tra lo spazio reale e quello digitale e la loro connessione con l'essere umano e sulla perdita di consistenza dei rapporti con l'altro. *Comfort Zone* è stato presentato nella sezione Italiana.corti della 33esima edizione del Torino Film Festival.

Woman in cam (video low-fi, 2015, durata 6'18") di **Bianca Senigalliesi** è un'improvvisazione di danza realizzata davanti alla webcam del computer, strumento a cui l'artista è legata attraverso delle cuffie, elemento ambivalente di isolamento o di contatto con il mondo esterno che si trova in rete. La danza, muta, alterna movimenti di autocompiacimento del proprio corpo a gesti che mostrano una femminilità alla ricerca della propria affermazione con un altro al di là dello schermo. Il video fa emergere tutta la complessità dell'essere donna, un essere composto di moti interiori dell'animo e gesti esteriori, che si confronta con il monitor: muro protettivo ma anche medium di comunicazione con un altro di cui non si conosce la consistenza. L'opera rimanda a tutta la fragilità insita nella quotidianità dell'essere umano, in contatto con un mondo spesso solo immaginato e immaginario. L'opera è stata selezionata ed esposta tra le finaliste del Premio Nori de' Nobili dal Museo Nori de' Nobili di Trecastelli.

Annalisa Filonzi

Valentina Colella (1984, Sulmona) è una giovane artista italiana. I suoi lavori si occupano della relazione tra la realtà, il corpo e il mondo digitale, usando immagini dal web, foto, video e installazioni come mezzi espressivi.

www.valentinacollella.com

Perla Sardella nasce a Jesi, nelle Marche, nel 1991. Si trasferisce poi a Milano dove completa gli studi alla Nuova Accademia di Belle Arti, conseguendo la laurea nel 2015 in Media Design e Arti Multimediali. Presenta una tesi sull'autoreferenza nel cinema documentario e il suo cortometraggio di diploma, *Comfort Zone*, viene presentato alla 33esima edizione del Torino Film Festival, nella sezione Italiana.corti. Attualmente vive e lavora tra Marche e Lombardia, come filmmaker freelance.

Bianca Senigalliesi è nata nel 1990, a Senigallia. Inizia a ballare all'età di 7 anni, cimentandosi soprattutto nella tecnica modern presso varie scuole della provincia di Ancona e Pesaro. Dopo qualche anno, il desiderio di portare il proprio corpo all'evoluzione del plasmarsi la porta a ricercare la tecnica classica, che diventa presto il suo abito naturale. Senza mai abbandonare la danza moderna, frequenta dei corsi di perfezionamento presso "Salus et Gratia" di Ancona, "Accademia Internazionale Coreutica" e "Centro Internazionale Danza e Spettacolo Opus Ballet" di Firenze.

Partecipa a vari concorsi: Concorso Nazionale di Caserta 2006, Danza in Fiera Firenze 2007, Rimini Wellness 2007, Concorso Expression I.D.A., nel quale vince il Premio Speciale della Giuria con un passo a due di danza contemporanea.

Si classifica tra le prime quattro concorrenti all'esame d'ammissione all' "Accademia Nazionale di Danza" di Roma. L'incontro con Massimo Perugini, la conduce verso l'amore per la tecnica contemporanea, che la spinge verso nuove città italiane per conoscere maestri europei ed americani. Il suo percorso nella danza è stata la continua ricerca di identità nella qualità del proprio movimento, che ha lottato costantemente con un'impossibile conquista della perfezione. Il dolore dell'allontanamento dal Balletto classico fa sì che Bianca, in età più matura, si avvicini al sentire il bisogno di qualcosa di Suo, di perdonare il proprio corpo ed il proprio movimento. Il mondo delle video-performance danzanti su youtube le fa conoscere Emma Portner: "non pensavo fosse possibile che una cosa così desse piacere agli occhi".

DISSOLVENZE

opere di **Valentina Colella, Perla Sardella, Bianca Senigalliesi**

a cura di **Annalisa Filonzi**

Usb Gallery – Jesi

inaugurazione Venerdì 10 giugno 2016 ore 18.00

l'esposizione sarà aperta fino al 23 luglio su appuntamento

Jesi – via Mura Occidentali, 27 (ingresso cortile al n. 25°, portone grande verde)

info 3487237095

USB GALLERY

VIA MURA OCCIDENTALI, 25a/27. 60035 JESI (AN) . TEL. 0731 4352 - 3487237095